

Rossana Perino Corrispondente Radio SBS

Profilo: Chi è Jack Roche?

Jack Roche 49enne nato in Gran Bretagna convertito alla religione islamica da 10 anni sposato ad un'indonesiana vive a Perth da 2 anni.

Il fatto:

Il 18 novembre l'uomo è apparso in tribunale a Perth con l'accusa di aver cospirato per la distruzione di due sedi diplomatiche in Australia.

I precedenti:

Ciò fa seguito ad una serie di irruzioni anti terrorismo operate il mese scorso a Perth dal gruppo speciale della *Tactical Response* in congiunzione con la Polizia Federale e l'ASIO come parte di un'azione di stretta di torchio a livello nazionale sul gruppo terrorista di Giamà Islamia.

In tale circostanza sono state prese di mira 4 abitazioni occupate da indonesiani mussulmani. I funzionari della Polizia Federale e dell'ASIO hanno perquisito le abitazioni ed interrogato a lungo i gruppi familiari che le abitano. È stato riscontrato che gli uomini avevano partecipato ad alcuni seminari tenuti a Sydney da Abu Bakar Bashir, il presunto leader spirituale di Giamà Islamia.

Il 30 ottobre la Polizia Federale e l'ASIO avevano fatto irruzione nell'appartamento occupato a Perth dal Roche e dalla moglie indonesiana sequestrando degli articoli che costituirebbero prove importanti per determinare l'incriminazione dell'uomo.

L'accusa:

Roche sarebbe accusato di aver progettato, durante la sua permanenza in Malesia, Pakistan e Afganistan tra il 15 febbraio e il 26 maggio 2000, l'organizzazione di un attentato terroristico allo scopo di far saltare l'Ambasciata israeliana di Camberra e il Consolato israeliano di Sydney. Durante l'udienza in tribunale non si sono fatti i nomi dei presunti cospiratori, sembra però si tratti di stranieri che comunque non possono essere perseguiti a norma di legge tranne che non tentino di penetrare in Australia o vengano estradati dopo l'arresto all'estero.

Il legale di Roche afferma che l'uomo non intende costituirsi per nessuna delle due gravi accuse: cospirazione ai danni di sedi diplomatiche in Australia e ai danni del personale diplomatico stesso con previsto uso di esplosivi. Cosa che potrebbe costare al Roche 45 anni di prigione.

L'udienza si è conclusa senza richiesta di cauzione e il Roche dovrà ripresentarsi in tribunale il 27 novembre per sostenere l'accusa.

L'uomo e la stampa:

Quello stesso 30 ottobre Roche si era messo in contatto con la stampa tramite radio 6PR affermando, durante l'intervista radiofonica, di avere subito una perquisizione in casa propria e di essere stato interrogato dal servizio di spionaggio australiano e dalla Polizia Federale che, in quell'occasione, gli aveva anche sequestrato il passaporto.

Durante la stessa intervista l'uomo aveva confermato di aver avuto contatti non solo con Giamà Islamia ma anche con Al Caida.

Roche aveva anche affermato di essere stato contattato ripetutamente, durante la sua permanenza a Sydney, da Bashir che si trovava in Australia per un giro di seminari e di averlo anche incontrato di persona.

Sempre durante quella intervista Roche abbia detto di aspettarsi che le autorità federali lo avrebbero interrogato al riguardo di Giamà Islamia. Affermò inoltre che condannava la recente tragedia di Bali e che comunque non esistevano prove del coinvolgimento di Giamà Islamia in quell'evento.

Sembra che Roche abbia anche detto che non c'è nulla da temere in Australia e che l'Australia è uno dei paradisi più sicuri del mondo.

Inoltre durante l'udienza Roche, che si dichiara non-violento, sembra aver dimostrato più noncuranza che aggressività, più perplessità che insofferenza ascoltando la lettura delle accuse stretto nella sua camicia a quadri carezzandosi la barba e lisciandosi i baffi.

Come reagirà il governo statale a questo avvenimento:

Verrà stabilito a Perth un gruppo speciale antiterroristico allo scopo di investigare sulla presenza di eventuali cellule terroristiche operanti nello stato. Infatti, sebbene le autorità siano convinte che il WA abbia le capacità e la forza di contrastare fisicamente un attacco terroristico, grazie al gruppo tattico specialistico, si sente tuttavia la carenza di una unità investigativa per la prevenzione di possibili attacchi da parte di terroristi islamici.

Il Premier Geoff Gallop ha affermato che è necessario a questo punto essere proattivi nella prevenzione di simili atti nel nostro stato. Egli ha affermato inoltre la necessità di incrementare i sistemi di protezione, con l'installazione di basi militari di potere nelle presistenti basi aeree a nord dello stato, in aree remote che potrebbero offrire il fianco ad atti terroristici, zone quali con l'installazione di basi militari di potere nelle presistenti basi aeree a nord dello stato.